

3 Laboratori formativi per l'inclusione degli alunni con disabilità

Dipartimento di Giurisprudenza , Economia, Scienze Motorie e Scienze Umane
Cattedra di Pedagogia delle Disabilità. M-PED/O3

Anno Accademico 2022/2023



Prof. Antonino De Giorgio

Le attività per l'inclusione passano anche per il livello di autonomia che gli alunni raggiungono.

- Definizione di autonomia
- Quali strategie didattiche per una bambina e un bambino autonomo.
- Autonomia ed inclusione nel nuovo modello di scuola.
- Definizione della competenza in termini di autonomia e responsabilità.



COMPETENZA

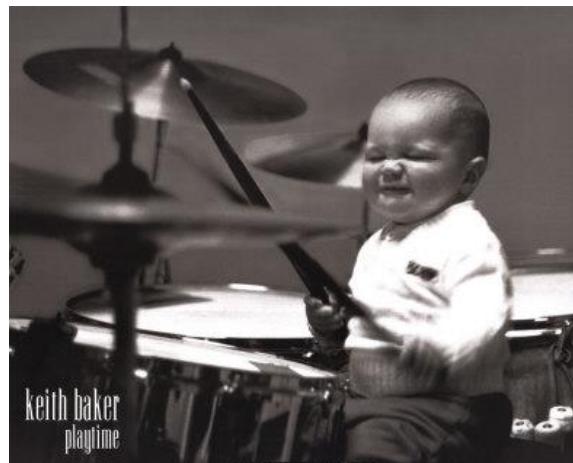
“E’ la capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”
Pellerey, 2001

AUTONOMIA

Il termine “autonomia” deriva dal greco “*auto-nomos*”, che significa darsi le leggi e le regole che si seguono nell’agire; riuscire a “reggersi in piedi e a camminare da soli”, con le proprie forze.

RESPONSABILITÀ

Il termine “responsabilità” deriva dal latino “*re-spondeo*”, che significa “rendere conto”; aver cura di quello che si sa e di come lo si sa.



AUTONOMIA E LIBERTÀ

Concetti correlati

Autonomia

L'autonomia è autodeterminazione
(conoscere sé stessi)

e indipendenza
(libertà di agire con il proprio giudizio e la propria volontà).

COMPETENZA

Per la scuola e per la vita

Una persona autonoma affronta con maggior sicurezza la vita.

Una persona che sa andare incontro alla vita autonomamente è una persona libera.

Una persona libera sceglie per la propria vita le cose giuste ed adeguate, commettendo errori e con mille rimorsi, una persona libera di sceglie, da sola, la strada della propria vita.

Libertà

AUTONOMIA E' ANCHE...

AUTOSUFFICIENZA

AUTODECISIONE

AUTOREALIZZAZIONE

AUTOSTIMA E FIDUCIA IN SĘ STESSI

Libertà è partecipazione (G. Gaber)



AUTONOMIA

=

PARTECIPAZIONE



Essere i protagonisti principali

Mettere in atto comportamenti autonomi

Possibilità di commettere errori

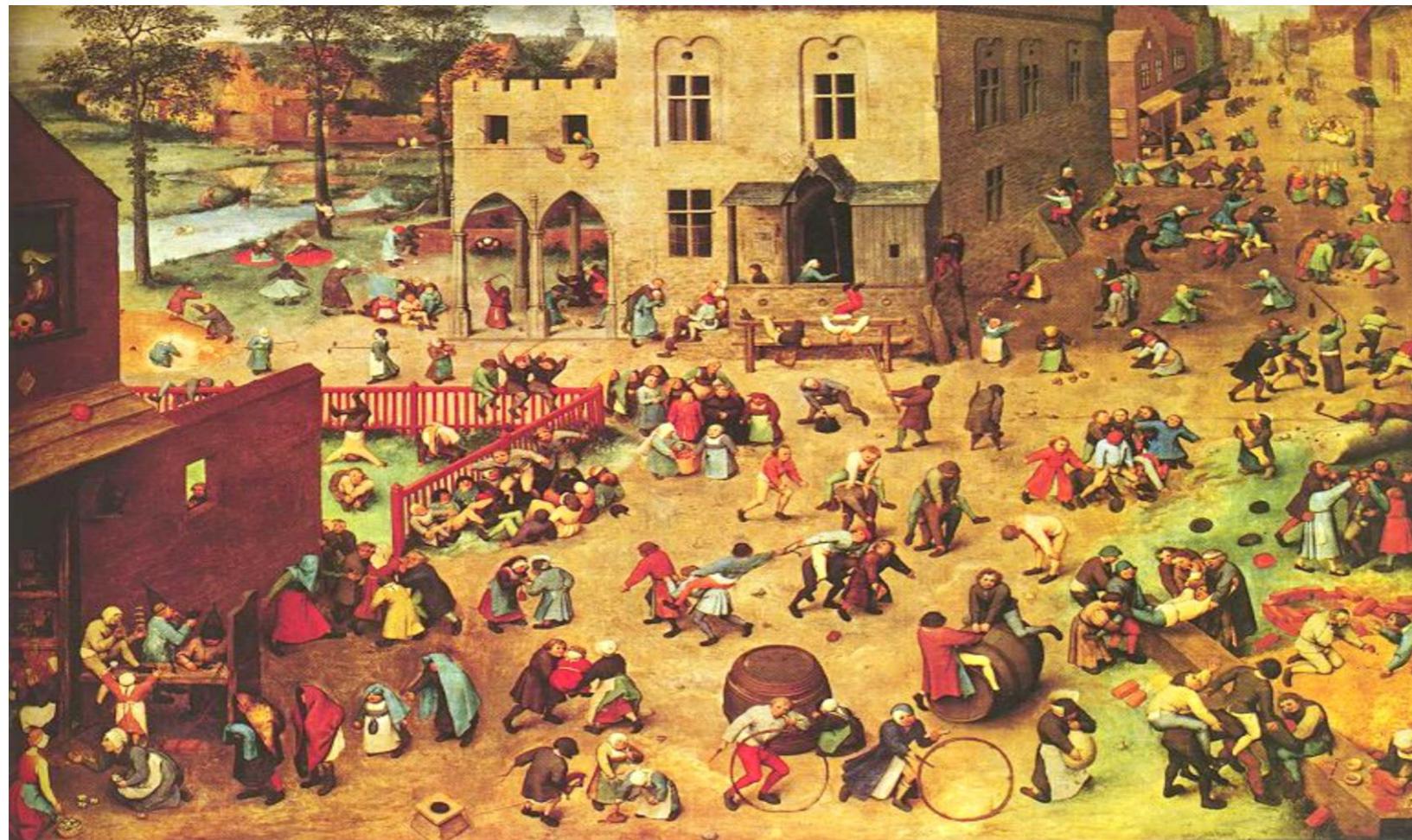
Avere una mente libera dai condizionamenti

Avere il desiderio di fare nuove scoperte

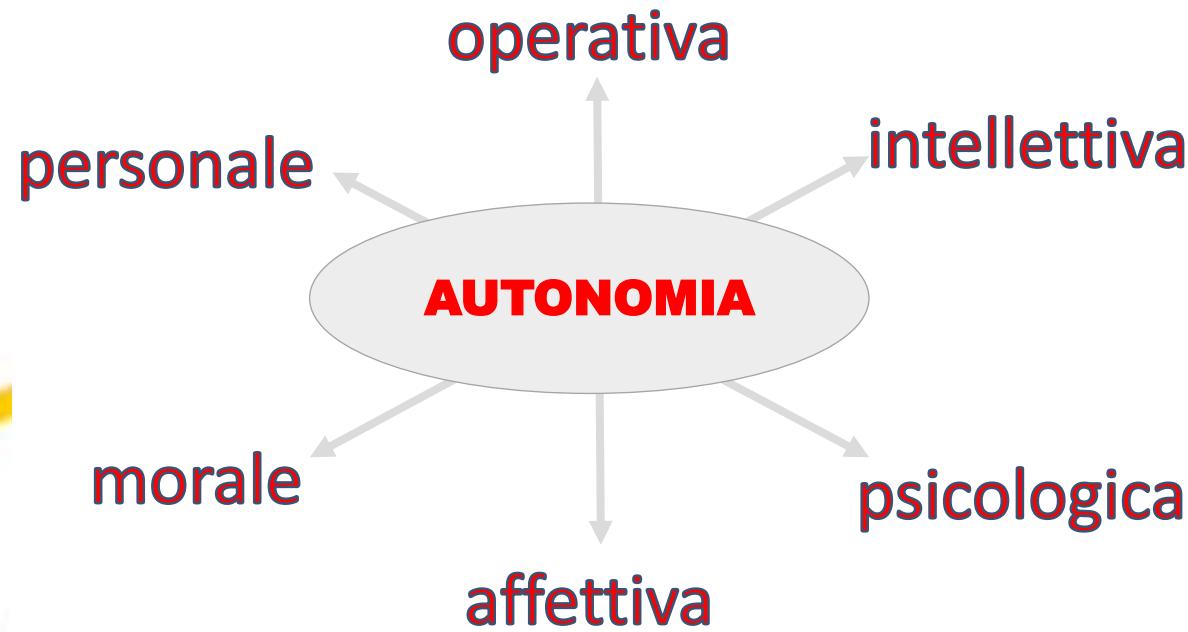
Avere voglia di apprendere ... sempre!

L'apprendimento che nasce da una motivazione personale si conserva nel tempo più a lungo.
Un 'clima rassicurante' facilita l'apprendimento, soprattutto se l'allievo è coinvolto in un compito che potrebbe vivere con qualche apprensione.
Il processo di apprendimento procede tanto più velocemente quanto meno l'allievo si sente minacciato e giudicato.

(M.Filippi)



Le diverse sfaccettatura dell'autonomia



L'autonomia non è una capacità innata, ma si sviluppa nel percorso di insegnamento-apprendimento con coerenti e adeguate modalità didattiche.

Holec (1979)

Per primo ha sostenuto l'importanza dell'autonomia di apprendere.

Per lui l'autonomia è la capacità di assumere la responsabilità delle proprie azioni. Nel contesto di apprendimento, per autonomia Holec intende la capacità di farsi carico del proprio apprendimento.

Trim (1988)

Lo sviluppo dell'autonomia è anche sviluppo della consapevolezza di colui che apprende.

**Little
(1999, 2007)**

Per lui i soggetti migliori sono coloro che assumono la responsabilità del proprio apprendimento, riflettono continuamente su ciò che imparano, sul come imparano e sull'efficacia del loro metodo.

Autonomia a scuola e per la vita

Bambini attori **protagonisti** e non semplici comparse

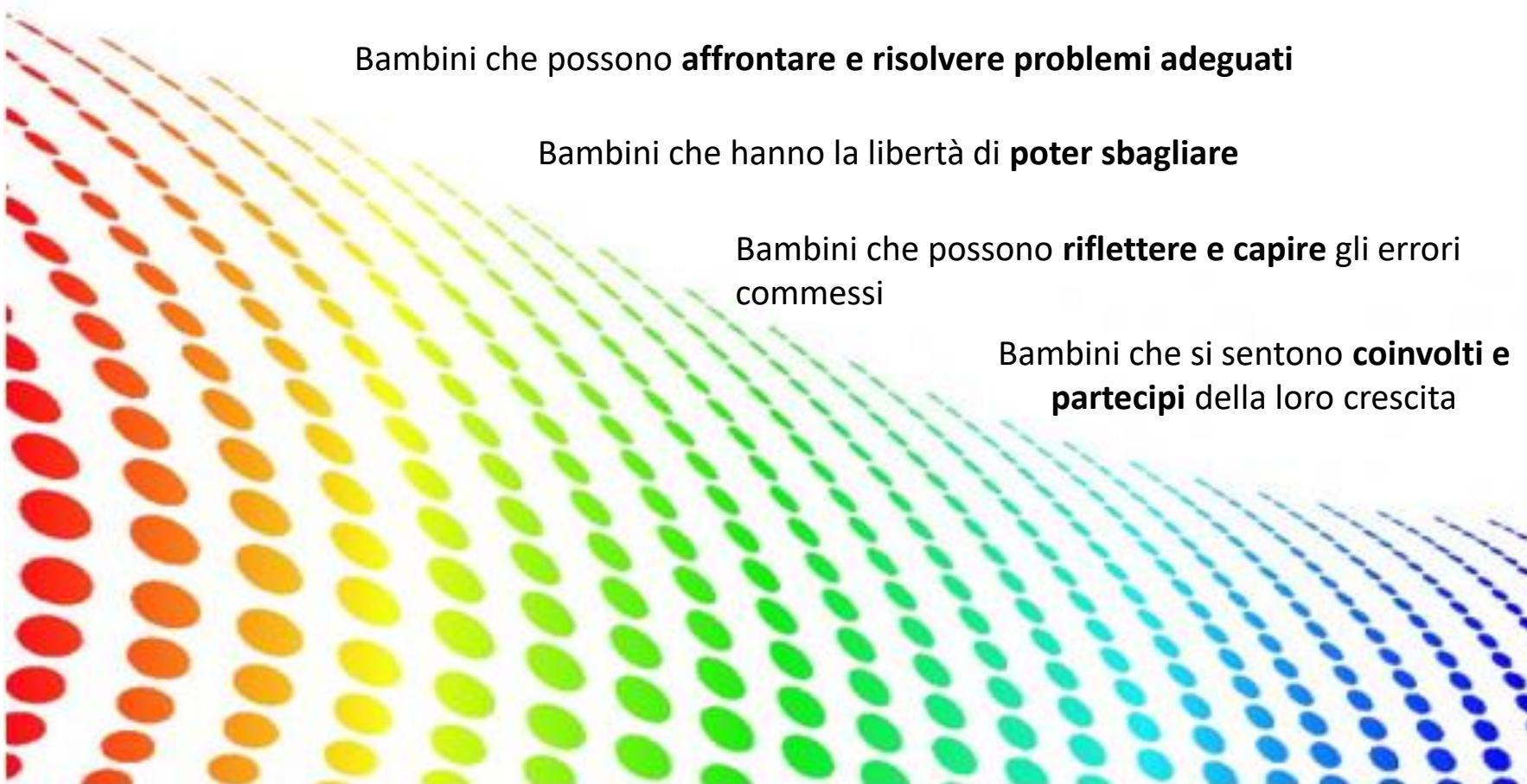
Bambini che hanno **tempo ed opportunità** per potersi esprimere

Bambini che possono **affrontare e risolvere problemi adeguati**

Bambini che hanno la libertà di **poter sbagliare**

Bambini che possono **riflettere e capire** gli errori commessi

Bambini che si sentono **coinvolti e partecipi** della loro crescita



L'importanza dell'insegnante-facilitatore

Quando programmiamo i nostri interventi, l'AUTONOMIA è un obiettivo educativo che teniamo in seria considerazione?

Ci poniamo il problema di come sviluppare l'INTELLIGENZA e l'AUTOSTIMA dei nostri bambini?



«Io non credo che qualcuno abbia mai insegnato qualcosa a qualcun altro.

Contesto l'efficacia dell'insegnamento.

L'unica cosa che so è che chi vuole impara impara.

Un insegnante, al massimo, è uno che facilita le cose, imbandisce la mensa, mostra agli altri che è eccitante e meravigliosa, e li invita a mangiare ...»

(Carl Rogers)

Ricorda:

Non sostituirti al bambino in ogni minima incombenza

Renderlo capace di FARE DA SOLO

Proponigli cose leggermente superiori alle sue capacità.

Non ostacolarlo quando prende una iniziativa e lascialo libero di provare e di sbagliare, dandogli tempo per correggersi, per affinare le proprie capacità e per imparare.

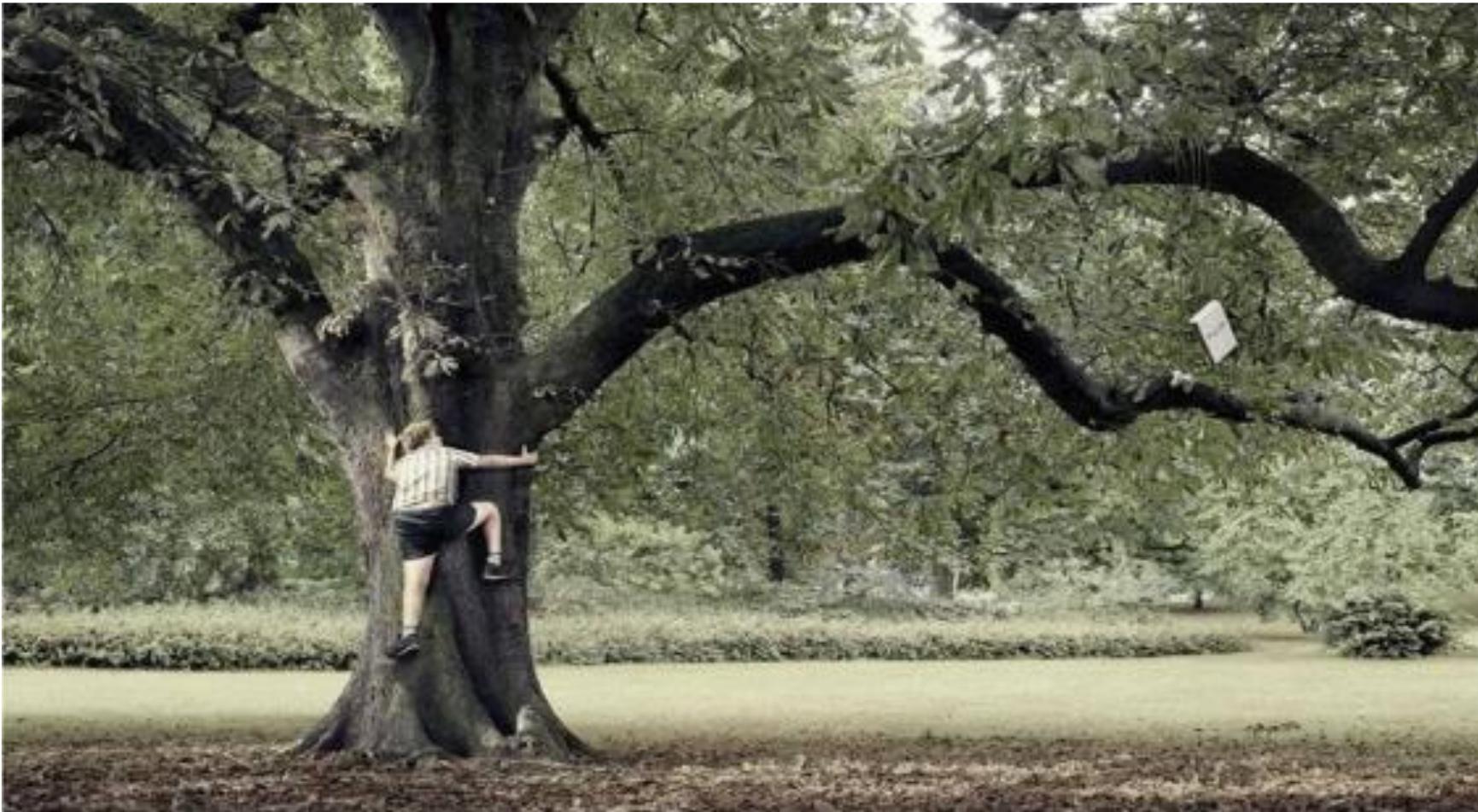
Rendilo intimamente consapevole delle sue doti sottolineando ogni conquista.

Fai fiorire la consapevolezza che può fare da solo.

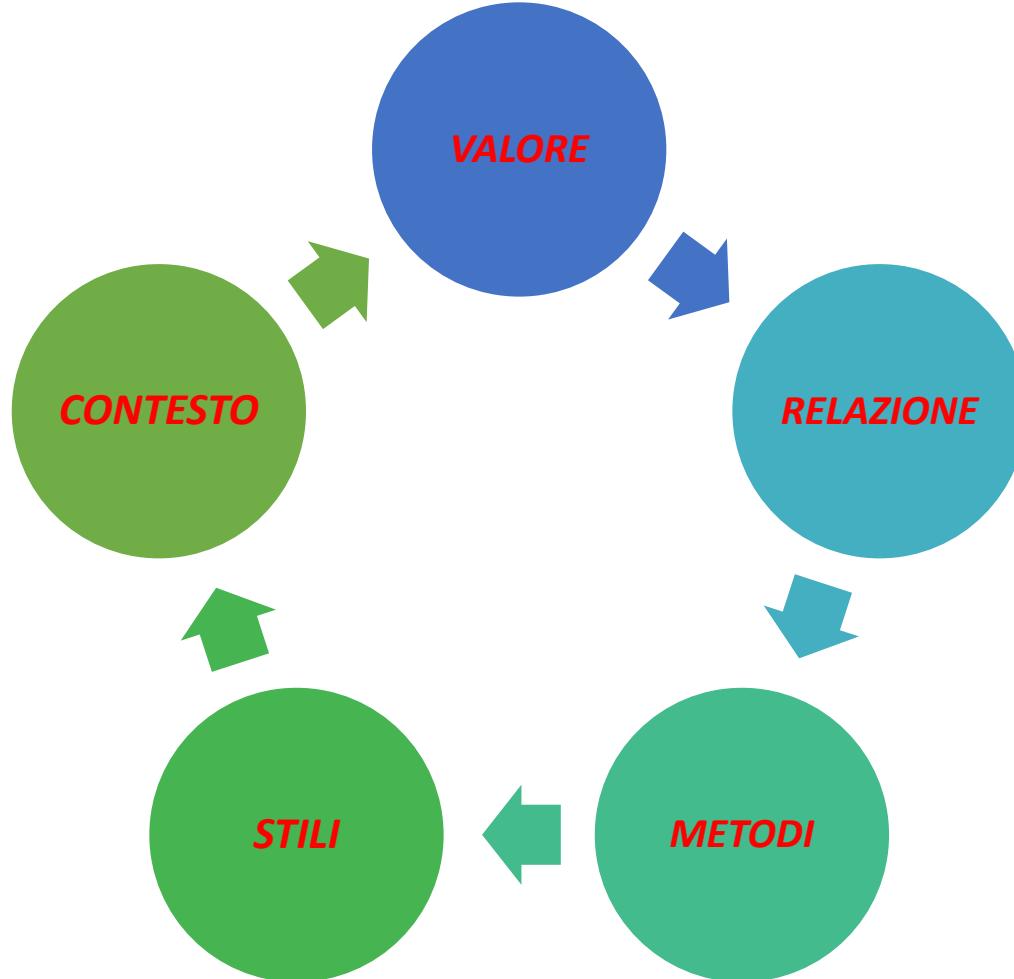
Fagli capire che l'errore è solo una occasione per imparare!



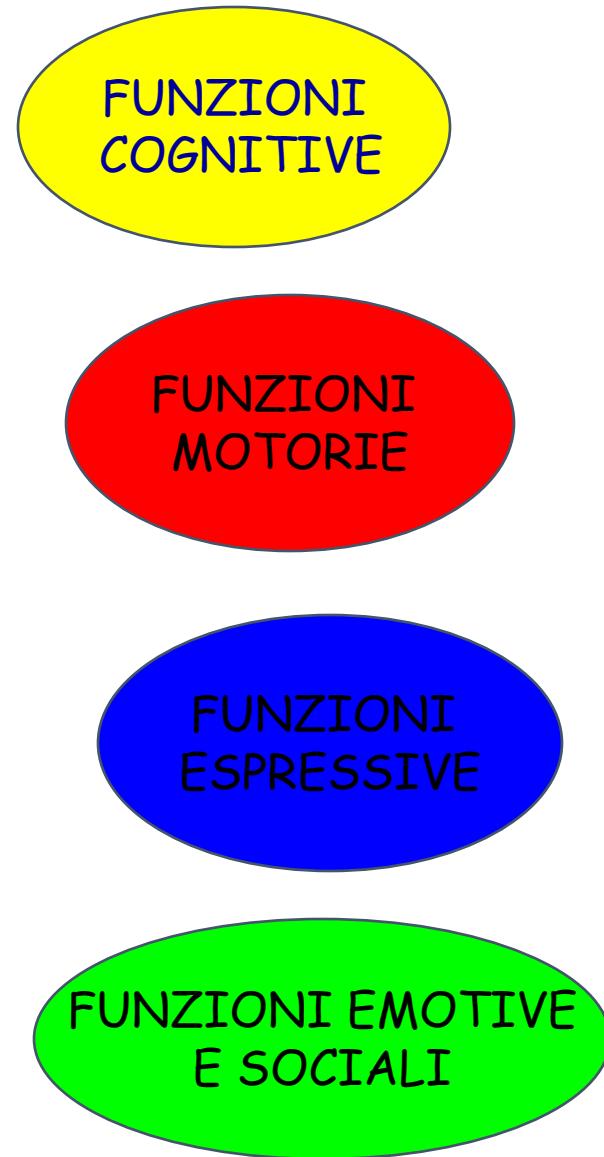
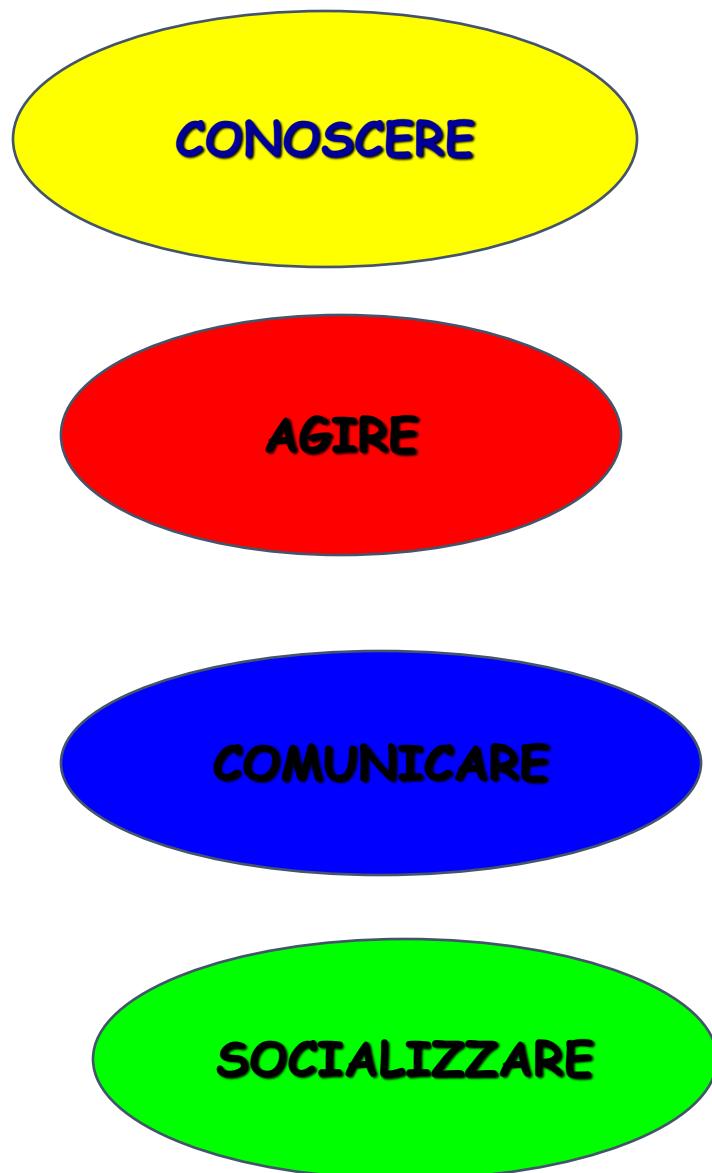
Il grado di autonomia raggiunto dal bambino è metro di giudizio per verificare la bontà del proprio intervento educativo.



L'Autonomia si educa.



Le attività scolastiche per





“...le gioie e i dolori dei bambini, al pari di tutte le altre manifestazioni delle loro emozioni, sembrano piccole cose solo agli occhi degli adulti.” (M. Klein)

A. De Giorgio